

Intervista



L'attivista

“Io, in corsa per un posto Non so chi m'ha iscritta”

La candidata a sua insaputa si chiama Sonia Corrado, vive a Fondi, ha 44 anni ed è un'attivista storica del M5S. «Quello del 2009 però eh, delle regole inflessibili», precisa, «non come il Movimento di adesso che ha stravolto tutto e imbarcato chiunque».

Stando alla lista pubblicata su Rousseau, lei corre per il Senato.

«Quando stamattina un amico mi ha chiamata per dirmelo sono trasecolata. Non ho una qualifica, non sono laureata, né l'esperienza per sedere in Parlamento».

Non sarebbe la prima e neanche l'ultima, nel M5S.

«Io però, a differenza di altri, ho una coscienza. Per un ruolo così servono le giuste competenze»

Ma come mai il suo nome è fra i candidati?

«È una storia assurda. Per correre alle Parlamentarie bisognava riempire dei moduli online, aspettare la risposta via mail e poi inviare una serie di documenti, dai carichi pendenti al curriculum, alla video-presentazione. Ma io non ho fatto nulla di tutto questo».

E però è tutto allegato alla sua candidatura per il Senato...

«Devono averli presi, senza il mio consenso, dalle liste certificate pubblicate sul sito del M5S quando, nel 2015, mi sono candidata alle comunali di Fondi. L'hanno tolto da lì e l'hanno inserito su Rousseau. Ho ritrovato la stessa foto e lo stesso cv presentati allora. Sono arrabbiatissima».

Addirittura, mica correre alle Parlamentarie 5S è un disonore.

«Un disonore no, ma io non volevo finire in mezzo a questo calderone, dove non c'è più selezione, né attenzione alla storia dei militanti, alle competenze o alla fedina penale. È solo pieno di arrivisti».

Cosa intende fare adesso?

«L'ho già fatto. Sono andata dai carabinieri e ho sporto denuncia per trattamento illecito di dati personali. I miei li hanno presi e utilizzati come e dove volevano loro. I militari mi hanno pure chiesto se sospettassi di qualcuno. Io non sospetto di nessuno, credo si tratti di un errore, ma ho il diritto di sapere chi l'ha commesso e perché. Con la mia vita non può scherzare nessuno. Neanche il M5S».

– gio.vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

